

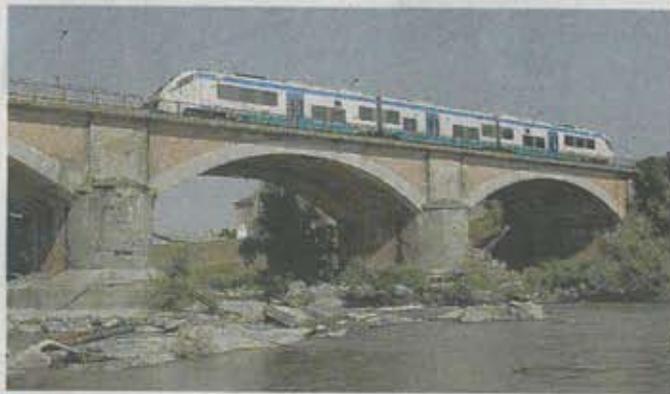
In quattro anni è più che dimezzato: da 250 a 114 milioni. I dipendenti sono scesi da 850 a 650

Provincia, bilancio sottile

CUNEO

«Nonostante le incertezze legate al riordino delle Province, il nostro ente prosegue l'opera di contenimento della spesa pubblica, riducendo i debiti e contenendo i costi per il personale». Così il vicepresidente della Provincia Giuseppe Rossetto ha commentato il bilancio di previsione per il 2014 - preso in esame dal Consiglio provinciale ieri, lunedì 13 gennaio - che **pareggia a 114 milioni di euro, con una contrazione rispetto ai 118 milioni di euro raggiunti nel 2013 e, soprattutto, ai 250 milioni del 2010.**

Le parole dell'ex sindaco di Alba trovano conferma nei numeri del conto previsionale: nell'anno in corso i debiti dell'ente presieduto da Gianna Gancia si attesteranno a 151 milioni di euro, in calo rispetto all'indebitamen-



■ Il ponte sul Tanaro attende 1,5 milioni di euro per la manutenzione.

to di 216 milioni di euro del 2010. «Ulteriori riduzioni del debito», precisa Rossetto, «sono previste entro il 2016, quando l'indebitamento dovrebbe scendere a 135 milioni di euro». La spesa per i **dipendenti provinciali, scesi nel giro di quattro anni da 850 a circa 650**, diminuirà, anche per effetto del blocco alle assunzioni, di

477 mila euro, così come sono previste decurtazioni per le spese postali e per le quote associative.

Il contenimento della spesa pubblica - resosi necessario anche per fronteggiare il taglio imposto dallo Stato di 14 milioni di euro per il biennio 2013-2014 e le decurtazioni della Regione - non basterà per procedere a

una revisione verso il basso delle tasse di competenza provinciale aumentate nel 2013. Così, l'Imposta provinciale di trascrizione e l'aliquota relativa all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (Rc auto) resteranno ferme rispettiva-

mente al 30 e al 15,5 per cento. Nessuna novità per quanto riguarda la tassa sugli accessi carrai, che non verrà reintrodotta.

Per fare cassa la Provincia si affiderà anche alle alienazioni, tra le quali spicca, quella già deliberata, del palazzo della Prefettura, venduto per 11,5 milioni di euro. La somma, contrariamente alle

prime ipotesi, non potrà essere impiegata per far partire i circa 17 milioni di euro di investimenti bloccati dal Patto



MARCATO

di stabilità (tra cui il **rafforzamento del ponte albesse sul Tanaro**, opera da 1,5 milioni di euro) ma contribuirà a ridurre il debito e, di conseguenza, ad aumentare i 93 milioni di euro previsti per le spese correnti, come **asfaltature (molte delle quali previste nell'albesse per favorire il passaggio del Giro d'Italia)**, taglio dell'erba, sistemazione dei fossi e potenziamento della segnaletica.

Gli unici investimenti al momento consentiti sono quelli da 10,5 milioni di euro, finanziati dalla Regione, per la sistemazione dell'assetto idrogeologico in seguito agli eventi alluvionali del marzo e del novembre 2011.

Un'altra opera che potrà essere realizzata è la **ristrutturazione complessiva dell'ex caserma Govone di Alba**, dove, al termine dei lavori (già appaltati ma non ancora ufficialmente partiti), verranno trasferite le classi del liceo artistico Gallizio ancora collocate nel complesso della Maddalena.



MARCATO

■ Trasferire il liceo artistico nell'ex caserma? Ci siamo quasi...

Enrico Fonte